

Strategie di sopravvivenza

Commedia leggera in tre scene di Sir Noël Coward rappresentata per la prima volta al Phoenix Theatre di Londra il 05 maggio 1936 con il seguente cast.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Il testo è stato pubblicato nel volume *Il teatro di Noël Coward* edito nel 2017 da [Editoria&Spettacolo](#).

Per eventuali allestimenti è necessario contattare, con un certo anticipo, l'agenzia Arcadia & Ricono, titolare dei diritti, a uno degli indirizzi indicati [QUI](#).

Personaggi:

Stella Cartwright

Toby Cartwright

Olive Lloyd- Ransome

Lord Chapworth (detto Chaps)

Nanny

Murdoch

Stevens

Principessa Elèna Krassiloff

Gaston

Ambientazione

L'azione si svolge nella camera da letto di Villa Zephyre, residenza della Signora Lloyd-Ransome, sulla Costa Azzurra.

Tempo presente

Scena prima Le 11:30 del mattino di un giorno d'aprile

Scena seconda L'1:30 del mattino successivo

Scena terza Due ore dopo

Scena prima

La camera da letto di Villa Zephyre sulla Costa Azzurra. Villa Zephyre appartiene alla Signora Lloyd-Ransome che è ricca fino a scoppiare, di aspetto appena appena gradevole e pigra da far paura. La camera da letto, perciò, è molto lussuosa e arredata con gusto. A destra, un mobile-toiletta. Poco oltre, una porta che si affaccia sul bagno. A sinistra, una portafinestra che si apre su una piccola veranda. Poco oltre, sulla parete di fondo, una porta che conduce in corridoio e nelle

altre stanze della casa. Sulla parete di fondo, c'è una piccola rientranza contenente un letto ampio e confortevole.

All'alzarsi del sipario, il suddetto letto è occupato da Stella e Toby Cartwright. Sono una coppia di coniugi sulla trentina molto attraenti. In mezzo a loro, è collocato il vassoio della colazione. Stella sta aprendo e leggendo alcune lettere. Toby sta dando un'occhiata al Continental Daily Mail. Un sole pallido filtra leggermente dalla finestra ma questo non basta a togliere dai volti dei due un'espressione di tetra insoddisfazione. Dopo un lungo silenzio, Stella parla.

Stella È una lettera di zia Hester.

Toby Sta bene ed è in salute?

Stella A quanto sembra.

Toby Che vada all'inferno!

Cala di nuovo il silenzio.

Stella (*mangiando una brioche con aria pensierosa*) Secondo te perché la colazione degli altri ha sempre un sapore migliore della nostra?

Toby Probabilmente perché loro stanno meglio di noi.

Cala di nuovo il silenzio.

Stella Sette anni fa, quando ti ho sposato, sapevo di commettere un errore, ma non mi ero mai resa conto, fino a oggi, di quanto fosse cavilloso.

Toby (*leggendo il suo giornale*) Ti interesserà sapere che, ieri sera, la Signora S. J. Pendleton ha organizzato un piccolo party per il Signore e la Signora Weir all'Hotel Normandie a Le Touquet.

Stella Che cosa eccitante.

Toby Tra gli ospiti c'erano Lord e Lady Haven, la Signora Durlap, la Contessa Pantulucci, il Signor Henry Bird, il Signore e la Signora Lincoln e la Signorina Styles.

Stella Chiudi il becco!

Toby Come, prego?

Stella Ho detto: "Chiudi il becco!".

Toby (*proseguendo*) Il Signore e la Signora Alford sono rientrati da Vichy e alloggeranno al Crillon...

Stella Toby...

Toby Tra un paio di giorni saranno raggiunti dalla sorella della Signora Alford, Lady Croker...

Stella Toby, per cortesia...

Toby Il Principe e la Principessa de Larichon hanno lasciato l'Hotel George V per dirigersi verso la Costa Azzurra...

Stella gli strappa il giornale di mano.

Stella (*con rabbia*) Il Signore e la Signora Cartwright hanno lasciato Villa Zephyre nella miseria più nera...

Toby (*bevendo, con aria compiaciuta, un sorso di caffè*) Non ancora...

Stella A causa dell'idiozia del Signor Toby Cartwright che si è giocato anche la camicia al Casino e ha perso.

Toby Oh, mio Dio, non avrai intenzione di tornare un'altra volta sull'argomento!

Stella Sì, invece... non capisci che dobbiamo fare qualcosa?

Toby Mia cara, a quale scopo?

Stella Dammi il bloc-notes e la matita... Sono lì accanto a te.

Toby (*afferrando il bloc-notes e la matita appoggiati sul comodino*) Ma che motivo c'è?

Stella Dammeli.

Toby (*dandoglieli*) Toby ha perso cinquanta sterline... Toby ha perso cinquanta sterline... Toby ha perso cinquanta sterline... Scrivilo in fretta, mi raccomando, sarebbe terribile se te lo dimenticassi.

Stella (*quasi in lacrime*) Oh, Toby!

Toby (*placandosi*) Va bene, tesoro... Mi dispiace... Mi dispiace davvero.

Si protende verso di lei e rischia di rovesciare il vassoio della colazione.

Stella Fai attenzione!

Toby Accidenti...

Stella Non ho nessuna intenzione di rinfacciarti la storia delle cinquanta sterline... Dico sul serio... Ma siamo in un tremendo pasticcio, e dobbiamo riflettere sul da farsi.

Toby Abbiamo riflettuto sul da farsi fino alle quattro e mezza del mattino, oggi. E non abbiamo cavato un ragno dal buco...

Stella Mi prometti di non offenderti, per almeno dieci minuti, per qualsiasi cosa io dica?

Toby Il che significa che ci andrai giù molto pesante!

Stella Promettimelo.

Toby Va bene... Te lo prometto.

Stella Dobbiamo affrontare la realtà. Dunque. Le nostre entrate complessive ammontano a settecentocinquanta sterline all'anno...

Toby A meno che zia Hester non tiri le cuoia.

Stella Zia Hester non tirerà le cuoia... Ha messo nel sacco la vita per settant'anni e ora è intenzionata a mettere nel sacco anche la morte.

Toby Che indecenza.

Stella Non pensare a questo, adesso. Il nostro scoperto complessivo ammonta a circa centotrenta sterline... Inoltre, tu possiedi circa tremila...

Toby E tu quanto possiedi?

Stella (*scrivendo*) Duemila.

Toby Non riesco a capire perché non ti trovi un lavoro... Guarda Liza Herrick... almeno lei fa uno sforzo... ha aperto una cappelleria.

Stella Chiudi di nuovo il becco!

Toby Sei priva di talento, questo è il tuo problema. Priva di qualsiasi forma di talento negoziabile.

Stella A quanto pare dimentichi che un cupo giorno del 1928 ti ho affidato la mia vita.

Toby Il matrimonio è un sacramento, un rito mistico, e tu insisti nel dargli lo stesso valore del preventivo di un idraulico.

Stella Taci un attimo. Dove ero rimasta?

Toby Stavi passeggiando lungo i sentieri della memoria, mia cara, con un'espressione particolarmente disgustata.

Stella Ma comunque ammetterai che viviamo al di sopra delle nostre possibilità.

Toby Sei un genio quando si tratta di eufemismi.

Stella Essendo riuscita a rastrellare settantadue sterline per vivere... Dio solo sa perché... in questa casa fin troppo sofisticata...

Toby Non sono d'accordo. Penso che Olive, visto e considerato il suo innato cattivo gusto, abbia arredato questa casa con notevole moderazione.

Stella Olive non ha cattivo gusto... è una delle mie più vecchie amiche. Andavamo a scuola insieme e...

Toby Beh, questo basta e avanza, non serve aggiungere altro.

Stella Sentimi bene, Toby...

Toby Vai avanti... Rifletti.

Stella Sei esasperante.

Toby Continua a scrivere... Scrivi la verità... Affronta la realtà... Metti la nostra congenita idiozia nero su bianco... Scrivi che siamo stati educati solo e unicamente a essere gentili, affabili e socialmente interessanti... che non abbiamo né talenti né ambizioni... a parte per il gioco.

Stella (*bruscamente*) E non ce la caviamo tanto bene neanche in quello.

Toby Toby ha perso cinquanta sterline... Toby ha perso cinquanta sterline...

Stella Questa è stata la prima cosa che ho scritto... ma ho omesso di specificare che sei stato stupido, egoista, imprudente e maledettamente idiota a farlo.

Toby (*furibondo*) Sentimi bene, Stella...

Compie un gesto brusco.

Stella Sentimi bene, tu!

Toby Al diavolo!

Stella Non serve a nulla litigare. Le cinquanta sterline sono andate ormai... Ci siamo trattenuti qui anche troppo... I Loring ci aspettano a Venezia... Attualmente abbiamo centoquattordici franchi... e siamo sotto di duemilaquattrocento franchi nel torneo di bridge.

Toby È tutta tua, la colpa. Giochi a bridge con totale menefreghismo.

Stella Il mio menefreghismo è un'azione sociale. Detesto il bridge.

Toby Questa non è una buona ragione per giocarlo come se stessi facendo una partita di lacrosse.

Stella Non so di cosa parli.

Toby Le tue dichiarazioni hanno un che della ragazzina strafottente e disinvolta... e durante ogni partita libera ti metti a strillare neanche fossi una vera esperta in materia.

Stella Strillare? In che senso?

Toby Hai capito benissimo in che senso... Strillare... STRIL-LA-RE.

Stella Oh, stai zitto... Cosa stavo dicendo?

Toby Stavi dicendo che siamo sotto di duemilaquattrocento franchi nel torneo di bridge. Quello che avresti dovuto dire è che la colpa è del tuo...

Stella Non pensare a questo, adesso. Entro la prossima settimana dovremo sloggiare... Olive me l'ha lasciato intendere, ieri sera, durante tutta la cena.

Toby Non possiamo andarcene.

Stella Dobbiamo.

Toby Chaps ti deve dei soldi o mi sbaglio?

Stella Sì... del backgammon. Settemila franchi.

Toby Dio sia ringraziato!

Stella Se andiamo a Venezia in seconda classe e licenziamo Nanny...

Toby Non ho ancora capito perché la prima cosa che hai fatto è stata assumerla; non ho mai avuto bisogno di un valletto, perché mai ti sei presa una cameriera?

Stella Nanny non è una cameriera... Nanny ci ha salvato la vita milioni di volte.

Toby Nel modo sbagliato.

Stella Ma comunque...

Bussano alla porta ed entra Gaston. È un valletto francese elegantemente vestito.

Gaston Bonjour, Monsieur.

Toby Bonjour, Gaston.

Gaston Bonjour, Madame.

Stella Bonjour.

Gaston Lord Chapworth desidera parlarvi.

Toby È qui?

Stella Ditegli di entrare. (*Chiamando*) Entra, Chaps!

Gaston si fa da parte per lasciar entrare Lord Chapworth. È un giovane di bell'aspetto.

Gaston esce.

Chaps Buongiorno... Come state?

Toby Spaventosamente.

Chaps Io pure.

Toby Perfetto!

Stella Hai un aspetto meraviglioso, Chaps, mio caro, e sei anche in ghingheri... Come mai sei già in piedi a quest'ora?

Chaps Sono le undici passate. Sono venuto a salutarvi...

Stella Ma certo! Parti oggi... L'avevo dimenticato. Vai da May Bainbridge?

Chaps Sì... Guy mi dà un passaggio.

Stella Devi scoprire tutto quello che puoi sullo scandalo dello chauffeur e mandarci subito un telegramma.

Chaps Di quale scandalo parli?

Stella Non essere sciocco, è sulla bocca di tutta la Costa Azzurra.

Chaps Ah, ti riferisci a quello!... Ho sempre pensato che si trattasse di un valletto.

Toby Chauffeur-valletto... un binomio occupazionale che, a quanto pare, brulica di opportunità...

Chaps Credete sia vero? Voglio dire, credete sul serio che May abbia...?

Stella Certo... Basta guardarla, per capirlo.

Toby Non essere malevola, Stella.

Stella May Bainbridge è stata odiosa nei miei confronti per anni, quindi non vedo perché io non dovrei essere malevola quanto mi pare.

Toby Ma dopotutto, Chaps sarà loro ospite.

Stella Ben gli sta.

Chaps Oh, la vecchia May non è cattiva... Solo che si comporta in modo inopportuno.

Stella Non ci vuole poi molto a non essere cattivi quando ci si comporta in modo inopportuno...

Chaps Stamattina mi sembri un po' astiosa.

Toby In confronto a quello che è successo stanotte, sta facendo le fusa.

Chaps Beh, comunque, è una bella giornata di sole.

Stella E sarà meglio per lei.

Chaps Ho trascorso una serata orribile... Non sono riuscito a sbarazzarmi di Pearl Brandt... Ha tanto insistito perché giocassi al tavolo grande che alla fine ho perso un sacco di soldi.

Toby Tu cosa?

Chaps Mi hanno alleggerito di circa quattrocento sterline... E ora sono al verde.

Stella Oh, Chaps!

Chaps Pearl insisteva perché l'accompagnassi, non teneva mai il banco più di due colpi, tranne che in un'occasione quando lo ha passato dopo il quarto colpo e ha retto per undici mani.

Toby Non ti è passato per la testa di darle un pugno in faccia?

Chaps Ragion per cui, Stella, mi chiedevo se ti dispiaceva aspettare che io ricevessi il mio assegno per riavere i settemila franchi che ti devo...

Toby Quando ricevi il tuo assegno?

Chaps Il primo maggio.

Stella (*in fretta e furia*) Ma figurati se mi dispiace, Chaps... Cosa vuoi che importi.

Toby Dio è amore, non c'è dolore.

Chaps È molto gentile da parte tua.

Stella Non essere sciocco.

Fuori campo si sente la voce di Olive Lloyd-Ransome.

Olive Lloyd-Ransome (*fuori campo*) Possiamo entrare?

Stella (*chiamando*) Ma certo!

Toby Presto, non c'è tempo da perdere, fai portare un tavolo da bridge e un biliardino.

Olive Lloyd-Ransome e la Principessa Elèna Krassiloff entrano. Olive è mora e vestita con eleganza. Elèna è bionda e alquanto svagata.

Olive Buongiorno a tutti... Ho voglia di suicidarmi!

Stella Perché? Cos'è successo?

Olive Tutto, è successo. Mi è sembrato di sprofondare, la notte scorsa. Preziosa Disgrazia, il mio adorato cane, ha il cimurro. Stamattina alle sette ho dovuto farlo portare dal veterinario. E come se non bastasse, ho ricevuto un telegramma da Nicky e Vera con cui mi avvisano che domani saranno qui.

Toby Domani!

Olive È una gran seccatura... Significa che devo mandarvi via; cosa che aborro con tutta me stessa. E significa anche che devo rimandare la visita di Dolly, perché lei e Vera non si parlano e quindi...

Stella Perché non rimandi la visita di Nicky e Vera?

Olive Bob non me lo perdonerebbe mai... lui adora Nicky. Parlano di finanza internazionale... e poi ho già dovuto rinviare la loro visita una volta... L'intera faccenda mi fa stare malissimo.

Toby Non ti preoccupare per noi... dobbiamo comunque andare dai Loring.

Olive Ma certo che mi preoccupo... Sono felicissima di avervi qui... Siete gli ospiti più simpatici che io abbia mai avuto.

Elèna (*esaminando con attenzione il vassoio della colazione*) Vi dispiace se prendo una delle vostre zollette di zucchero?

Toby Niente affatto... Prendete pure tutta la tazza.

Elèna Che tesoro!

Si siede in silenzio con la tazza delle zollette tra le mani e le divora una dietro l'altra.

Olive E stasera c'è il dinner party di Pearl Brandt... Nessuno vuole andarci... Ho provato ad accennare al fatto che forse potremmo restarcene tutti a casa, ma è una cosa a cui tengono molto. Credo che tutta questa smania di intrattenere la gente nei ristoranti abbia a che fare con l'essere americani.

Toby E questo significa ritrovarsi di nuovo al Casino.

Stella Sì, mio caro, significa proprio questo.

Chaps Hai forse un messaggio per May, Olive?

Olive (*ridendo*) Niente che io non possa scriverle di persona.

Elèna Carino quello chauffeur... Indossava il suo berretto con coraggio come se non temesse niente e nessuno.

Olive E chi avrebbe dovuto temere?

Toby George Bainbridge.

Elèna Non c'era niente al mondo che lo spaventasse. Una volta mi ha dato un passaggio fino alla stazione e mi sono accorta che il retro del suo collo mi ricordava qualcuno. Indovinate un po' chi era?

Stella (*stancamente*) Chi era?

Elèna (*trionfalmente*) Dimitri!

Olive Tesoro, tu vedi Dimitri dappertutto, non c'è uomo che non te lo ricordi.

Elèna Lo amo da impazzire. (*Sedendosi al mobile-toiletta, a Stella*) Vi dispiace se mi metto un po' del vostro profumo?

Stella (*con un entusiasmo fittizio*) Certo che no, mia cara!

Elèna si spruzza il profumo a profusione.

Olive Per pranzo andiamo a Vence. Volete unirvi a noi?

Stella Non saremo pronti in tempo.

Olive Lascio l'automobile piccola a vostra disposizione... Irving e Pearl vogliono comprare alcune di quelle orrende ceramiche.

Murdoch entra dalla porta rimasta aperta. È un perfetto maggiordomo inglese.

Murdoch Chiedo scusa, signora.

Olive Che succede, Murdoch?

Murdoch È appena arrivato Guy Forster per Lord Chapworth.

Chaps Devo andare.

Olive I bagagli di Sua Signoria sono già stati portati di sotto?

Murdoch Sì, signora.

Elèna Adoro Guy, è un vero tesoro. Murdoch, dov'è Guy in questo momento?

Murdoch Al bar, signora.

Elèna Allora scendo.

Murdoch esce.

Chaps Arrivederci, Stella... Arrivederci, Toby.

Stella Arrivederci.

Toby Arrivederci.

Chaps È stato molto gentile, da parte vostra, concedermi una dilazione. Arrivederci, Olive.

Olive Scendo tra poco a salutarti... Non dimenticarti di scrivere sul libro degli ospiti... e offri un drink a Guy.

Chaps Probabilmente se ne è già bevuti tre... Andiamo, Elèna.

Elèna e Chaps escono.

Olive Sto così male all'idea di mandarvi via.

Stella Non essere sciocca, mia cara... ci siamo trattenuti anche troppo, ma ci siamo trovati molto bene qui da te.

Olive Chiunque altro che non fosse Vera o Nicky lo avrei mandato al diavolo! Ma Bob ha urgenza di discutere d'affari con Nicky e quindi... Oh, beh, lo so che capite perfettamente.

Toby Certo che sì... E quando pensano di arrivare?

Olive Domani pomeriggio... Ora, però, devo andare a salutare Chaps. La macchina vi aspetterà di sotto a mezzogiorno e mezza; è meglio se ci incontriamo nella piazza principale.

Stella D'accordo.

Olive Voi *capite* la situazione, vero?

Li saluta affettuosamente inviandogli baci con la mano ed esce.

Cala il silenzio per un istante.

Stella La cara Olive!

Toby Ha pensato a tutto ma ci butta in strada!

Stella Dobbiamo riflettere... Dobbiamo riflettere.

Toby A che serve riflettere... Non abbiamo soldi sufficienti nemmeno per dare la mancia ai domestici.

Stella Oh, smettila!

Toby E se chiedessimo a Olive di prestarci cinquemila franchi, credi che accetterebbe?

Stella Certo che sì, e poi ne parlerebbe ogni sera a cena per una settimana intera... Preferisco morire che chiederglielo. Ad ogni modo, cinquemila franchi non basterebbero, anzi. Dobbiamo pagare i biglietti del treno... il vitto di Nanny... i nostri debiti del bridge... le mance dei domestici. Oh, mio Dio!

Bussano alla porta.

Stella Sì, chi è?

Murdoch Sono Murdoch, signora.

Toby Entra pure!

Murdoch entra.

Murdoch La Signora Lloyd-Ransome mi ha chiesto di venire a parlarvi a proposito delle vostre prenotazioni.

Stella Prenotazioni?

Murdoch Sul treno di domani pomeriggio. Mi sono preso la libertà di telefonare al portiere del Majestic e di parlargliene.

Toby Molto gentile da parte tua, Murdoch.

Stella E perché proprio il portiere del Majestic?

Murdoch È un mio amico intimo, signora... Fa un sacco di lavoretti.

Toby Non me la sarei mai aspettata una bizzarria simile.

Murdoch Come, prego?

Stella (*in fretta e furia*) E quando avete fatto queste prenotazioni, Murdoch?

Murdoch Ieri sera; è stata la Signora Lloyd-Ransome in persona a chiedermelo.

Stella (*tentando di manifestare gioia spontanea*) E cosa hai prenotato per noi?

Murdoch Due cuccette per voi e una per la vostra domestica... La Signora Lloyd-Ransome mi ha detto che è di questo che avevate bisogno.

Toby È un peccato che sui treni continentali non sia previsto un salotto.

Stella Mi dispiace, Murdoch, ma dovrete cambiare le prenotazioni. Non abbiamo intenzione di tornare a Londra... ma partiamo per Venezia.

Murdoch Ma certo, signora. La Signora Lloyd-Ransome mi ha detto anche questo.

Stella Non è che per caso, visto che c'era, vi ha detto anche che mia sorella partorirà a luglio?

Murdoch Vi manderò i biglietti appena arriveranno. Ah, c'è anche una fattura della lavanderia che ho già dato alla vostra cameriera.

Toby Pensi sempre a tutto, Murdoch.

Murdoch Grazie, signore.

Murdoch si inchina ed esce.

Toby La cara Olive!

Stella Ieri sera... Aveva già organizzato tutto, ieri sera.

Toby (*pensosamente*) Sai, sto pensando che mi piacerebbe tanto se a Olive accadesse qualcosa di terribile... qualcosa di davvero umiliante, come ammalarsi durante un ballo di corte.

Stella Come ha osato farci una cosa del genere!

Toby È intollerabile!

Stella Dopotutto, è stata lei a tormentarci perché venissimo qui.

Toby Ora, invece, ci tormenta per farci levare le tende.

Stella Non c'è qualcuno a cui potremmo inviare un cablogramma?

Toby Non essere sciocca, mia cara... Abbiamo esaurito ogni nostra possibile ancora di salvezza telegrafica anni fa.

Stella E se stasera, al Casino, mi dessi un po' alla prostituzione?

Toby Dovresti lavorare sodo per tirare su diecimila franchi entro domani mattina.

Stella Grazie, molto cortese da parte tua.

Toby Se ci avessi pensato all'inizio del nostro soggiorno, le cose sarebbero state più facili.

Stella Hai il livello morale di un facocero.

Toby Riflettiamo... Riflettiamo... Ci deve pur essere una via d'uscita.

Stella Non c'è... È inutile... È tutto inutile.

Toby Senti, mia cara, la situazione è disperata... Dobbiamo correre un rischio.

Stella Che vuoi dire?

Toby Il tuo braccialetto.

Stella Non dire assurdità... Non vale neanche quindici sterline.

Toby (*suonando il campanello*) Mandiamo Nanny a Cannes con quello oggi pomeriggio.

Stella Ma se ti ho appena detto...

Toby Taci e dammi retta: alla peggio ci facciamo duemila franchi.

Stella Io scommetto di no.

Toby Con i bottoni del mio gilet certo che sì.

Stella Ma anche se ci riuscissimo... che senso ha?

Toby Ha senso... perché stasera andrò a giocare d'azzardo.

Stella Oh, no, Toby... No!

Toby È la nostra unica possibilità. Farò attenzione, te lo prometto. Abbiamo abbastanza soldi per tre tentativi minimi di puntata al tavolo grande.

Stella Oh, no, non il tavolo grande!

Toby Quello grandissimo...

Salta giù dal letto e si dirige verso il mobile-toiletta.

Entra Nanny. È una donna di mezza età dall'aria esperta.

Stella Nanny, siamo in un mare di guai!

Nanny Me lo immaginavo... Ve ne state distesi a letto in una giornata così bella.

Toby (*balzando verso di lei con il braccialetto e i bottoni*) Ecco qua, Nanny...

Nanny Che ci devo fare con questi?

Toby Vai a Cannes questo pomeriggio e impegnali.

Nanny Oh, non posso... Non posso proprio!

Toby Devi.

Nanny (*a Stella*) Questo è lo splendido braccialetto che la zia Agnes vi ha lasciato, signora.

Stella Senti, Nanny, dobbiamo andarcene domani e siamo completamente al verde... Abbiamo anche molti debiti... Devi fare questo per noi... Vai a Cannes con l'autobus di mezzogiorno... Te lo chiedo per favore, Nanny.

Nanny Posso prestarvi un po' di soldi io.

Toby No, Nanny, non se ne parla.

Stella Anche perché un po' non sono sufficienti... ce ne vogliono parecchi.

Nanny Non credo che ricaverò molto da questi oggetti.

Stella Ricava quello che riesci... Promettimelo, Nanny.

Nanny L'uomo del banco dei pegni si piegherà in due dalle risate quando mi vedrà di nuovo.

Toby Non importa, Nanny... Ti prego, fallo per noi!

Nanny Permettetemi di anticiparvi qualcosa... Posso arrivare a sette sterline!

Toby Nanny, ti ho già spiegato che per noi una cosa del genere è impensabile.

Nanny Oh, d'accordo.

Stella Quanti soldi ti dobbiamo finora?

Nanny Trecentoquarantadue sterline in tutto.

Stella Oh, mio Dio!

Si accascia sul letto e ride convulsivamente.

Toby Vai, Nanny... Veloce come il vento!

La spinge fuori dalla stanza. Entra Gaston, attraversa la camera da letto per andare a pulire il bagno e scompare al suo interno. Toby si sistema di nuovo sul letto.

Stella Questa è follia... follia pura!

Toby ricomincia a leggere il giornale con indifferenza.

Stella Perderai, lo so... Oh, mio Dio, magari sapessi giocarlo io quel dannato gioco.

Cala il silenzio.

Toby (*leggendo*) Il Signore e la Signora B. Oglander sono arrivati ieri all'Hotel Maurice con le loro figlie Margaret e Helen...

Stella È troppo umiliante... Vorrei essere morta!

Toby Secondo te, la B. per cosa sta?

Stella (*con amarezza*) Lo so che perderai!

Buio in sala.

Scena seconda

La scena è la stessa.

Toby è disteso sul letto e sta fumando. È in pigiama e vestaglia da camera. Stella, in négligé, si sta struccando al mobile-toiletta. È l'1:30 del mattino.

Toby Che fine hanno fatto la giustizia universale e le buone maniere?

Stella Non esistono più, mio caro. Mi ricordo di averlo detto a Nanny giusto l'altro giorno quando il tappo dello smalto per unghie si è svitato dando all'interno della mia borsetta l'aspetto di una zuppa di barbabietole.

Toby Quanto accaduto è semplicemente inspiegabile... Non ha nulla a che vedere con la legge della logica, o la legge della compensazione, o la legge di un bel niente... È stata solo ignobile e assurda sfortuna.

Stella Non ci pensare, mio caro!

Toby Pensare! Ci penserò fino alla fine dei miei giorni, altroché! Quella brutta scena è marchiata a sangue nel mio cervello. *(Ricostruendo l'evento che ha determinato la sua disperazione)* Mi sono diretto al tavolo – il posto numero sette, che è il mio numero fortunato, era miracolosamente libero – mi sono seduto e ho aspettato che arrivasse il mio turno di tenere il banco... Quando ormai era in mano al giocatore a due sole posizioni da me, quella brutta strega del New Jersey mi ha dato un colpetto sulla spalla dicendomi: “Sono proprio disperata! Non riesco a trovare posto da nessuna parte... Sareste così gentile da lasciarmi il vostro solo per un po’? Stasera mi sento fortunata”.

Stella E aveva ragione.

Toby Ragione! Ha retto per diciassette mani, ha raggranellato centosettantamila franchi con la delicatezza di un giaguaro affamato libero di gironzolare in una macelleria e poi, con estrema cortesia, mi ha restituito il posto che le avevo ceduto.

Stella Dopodiché, hai perso i nostri duemila franchi nell'arco di soli quattro minuti, ne hai chiesti in prestito altri cinquecento a Bertie Gifford – che ce lo ricorderà fino alla morte – riuscendo a perdere anche quelli e sei venuto da me al bar con un'espressione facciale che definire “sguardo perso nel vuoto” è dire poco.

Toby Esatto. Hai altro da aggiungere?

Stella No, per il momento no.

Toby Bene! Allora possiamo parlare d'altro.

Stella Per quanto mi riguarda, possiamo anche tacere.

Toby Lo dici solo perché la tua stessa verbosità ti sta temporaneamente venendo a noia, ma tra un minuto ricomincerai a snocciolare parole.

Stella Ero molto affezionata a zia Agnes, e anche lei era molto affezionata a me.

Toby Per fortuna il nauseante rapporto che avevi con lei risale a molto prima che io ti conoscessi.

Stella Quel braccialetto me lo aveva lasciato in eredità.

Toby Certo che è strano che abbia scelto un oggetto così mediocre per simboleggiare l'amore quasi incestuoso che nutriva nei tuoi confronti.

Stella Sei un pervertito, Toby.

Toby Ho detto "quasi" incestuoso.

Stella Zia Agnes era la persona più generosa del mondo.

Toby Credo che il tuo ricordo di lei si sia addolcito con il tempo. Un osservatore imparziale ti avrebbe detto che era solo una vecchia megera spilorcia.

Stella Toby!

Toby Se per te non è un problema, preferirei lasciare zia Agnes esattamente dove si trova ora, intenta a gorgheggiare per l'eternità con il coro di usignoli.

Stella Lo sai, Toby, è un vero peccato che tu non sia in grado di utilizzare in modo proficuo il tuo sconvolgente senso dell'umorismo... potresti tenere una rubrica di gossip.

Toby Non sono abbastanza titolato per una cosa del genere.

Stella Oh, chiudi il becco!

Toby Non essere scortese.

Stella Non ha alcun senso continuare su questa strada... e stare qui a insultarci... Dobbiamo guardare in faccia la realtà.

Toby (*girandosi dall'altra parte*) Oh, mio Dio!

Stella (*girandosi a sua volta*) Toby, ma non capisci...

Toby La tua passione per il guardare in faccia la realtà sta assumendo contorni patologici. Diventerai matta, dà retta a me, e trascorrerai i tuoi anni di declino con una badante che ti porterà a spasso per qualche orrendo istituto mentre sarai impegnata a guardare in faccia la realtà del momento: la convinzione di essere l'imperatrice Eugenia.

Stella Non dire idiozie.

Toby Sono stufo di guardare in faccia la realtà; in futuro, ogni realtà che incontrerò la ignorerò completamente. Ho intenzione di rilassarmi e vivere in un bel mondo da sogno tutto mio dove ogni cosa è allegramente falsa. Dopotutto, almeno tre quarti del mondo civilizzato assume questo comportamento, quindi perché non dovrei io?

Stella Perché non dovrei tu cosa?

Toby Illudermi! Anzi, ho intenzione di iniziare a illudermi in questo preciso istante. Per cominciare, prendo il Vecchio Testamento e inizio a credere a ogni parola in esso contenuta... Inizio a credere a Geova e a Buddha e a Krishna e a Maometto e a Martin Lutero e al cristianesimo scienziato di Mary Baker Eddy e alla predicatrice evangelista Aimée Semple Macpherson... Anzi, inizio a credere pure a zia Agnes!

Stella Ma vuoi chiudere il becco su zia Agnes!

Toby È anche possibile che, nel mio attuale stato di magnifico distacco, io vada in trance in perfetto stile yogi e dia di matto per diversi giorni... In questo caso tutti i nostri guai sarebbero finiti... Perfino la coscienza sociale di Olive vacillerebbe di fronte a uno dei suoi ospiti che viene trascinato via con le braccia e le gambe intrecciate in un nodo marinaro.

Stella Caro, caro Toby!

Corre da lui e gli getta le braccia al collo.

Toby Attenta!... Mi stai strangolando!

Stella È da ore che aspetto di strangolarti, e adesso finalmente lo faccio... Che sensazione paradisiaca!

Toby Le conseguenze potrebbero essere imprevedibili.

Stella (*tra le sue braccia*) Roma è in fiamme e noi qui a perderci in sciocchezze... È questa la verità.

Toby Nelle attuali circostanze il termine “perdere” suona alquanto offensivo.